

PUBLICACIONES DE LA JUNTA DE CIENCIAS
NATURALES DE BARCELONA — 1924

Trabajos del Museo de Ciencias
Naturales de Barcelona

Vol. IV

N.º 9

DESCRIZIONE DEL MASCHIO DEL
BELISARIUS XAMBEUI E. SIM.

PER IL

DR. ALFREDO BORELLI

(JULIO DE 1924)



MUSEO DE CIENCIAS NATURALES
BARCELONA

DESCRIZIONE DEL MASCHIO
DEL *BELISARIUS XAMBEUI* E. SIM.
(ARACHNIDA, SCORPIONES)
DE LA CATALOGNA SETTENTRIONALE

PER IL

DR. ALFREDO BORELLI (TORINO)

Il professore Filippo Silvestri durante una escursione compiuta nella provincia di Gerona insieme al Signor A. Codina del Museo di storia naturale di Barcellona, raccolse alcuni Scorpioni che ebbe la cortesia di comunicarmi. Fra essi notai quattro esemplari di *Belisarius Xambeui* E. Sim. che ritengo molto interessanti, sia perchè finora questa specie era stata rinvenuta solo a Ribas (Gerona) oltre che in Francia nel dipartimento dei Pirenei Orientali, sia perchè comprende un esemplare maschile ancora non descritto. Il prof. Silvestri ne raccolse un ♂, una ♀ e due giovani: l'esemplare ♀ corrisponde esattamente alla descrizione originale di Simon (1) mentre il ♂ ne differisce per alcuni caratteri che credo utile di rendere noti:

***Belisarius Xambeui* Sim. ♂**

Colore bruno-fulvo superiormente, fulvo testaceo inferiormente; palpi mascellari castagno-rossicci; coda rossiccia, vescicola fulvo-rossiccia; zampe giallo-rossiccie: fornito di peli

***Belisarius Xambeui* Sim. ♀**

Colore bruno-fulvo chiaro, leggermente olivastro superiormente, grigiastro inferiormente; palpi mascellari di un bruno-rossastro chiaro; coda fulvo-rossiccia leggermente olivastro, ves-

(1) *Belisarius xambeui* E. Simon, 1879 Arachn. France, vol. 7, p. 114.

bruni sparsi sui palpi mascellari sulle zampe e sulla superficie inferiore del tronco e della coda.

Cefalotorace liscio e lucente, finamente e poco densamente punteggiato, finamente e sparsamente granuloso nei lati, la granulazione più fitta nella parte laterale posteriore.

Segmenti superiori dell'addome zigrinati, finamente e fittamente granulosi, leggermente rugosi lungo il margine posteriore: la granulazione più marcata sul terzo posteriore dell'ultimo segmento.

Carene dorsali e latero-superiori della coda marcate e granulose nei segmenti 1 a 4; le latero-inferiori debolmente marcate e leggermente rugose, le medio-inferiori appena indicate; superficie medio-superiore zigrinata, superficie laterale superiore ed inferiore sparsamente granulose.

Carene supero-laterali del 5.^o segmento appena indicate, sparsamente e irregolarmente granu-

cicola e zampe giallo-fulvo: fornito come il σ^7 di alcuni peli bruni.

Cefalotorace liscio e lucente, finamente e poco densamente punteggiato, senza traccia di granulazione.

Segmenti superiori dell'addome lisci e lucenti, finamente e poco densamente punteggiati, punto granulosi.

Carene dorsali e latero-superiori della coda basse, ottuse, irregolarmente granulose nei segmenti 1 a 4; carene latero-inferiori lisce, appena indicate, le medio-inferiori assenti; superficie medio-superiore liscia e lucente, superficie laterali lucenti molto sparsamente granulose.

Carene supero-laterali del 5.^o segmento appena indicate e leggermente rugose, carene latero-

lose, carene infero-laterali marcate e fornite di piccoli granuli spiniformi sino a poca distanza dal margine posteriore; superficie laterale e inferiore sparsamente e irregolarmente granulose.

Mano di larghezza pressochè uguale alla lunghezza, superiormente irregolarmente convessa, infossata lungo lo spigolo esterno, internamente alla carena mediana e lungo il margine interno il quale è fortemente convesso, quasi semicircolare; superficie inferiore incavata.

Lamelle genitali di larghezza, pressochè uguale alla lunghezza, interamente separate, ricoprenti due papille copulatrici claviformi che sporgono appena oltre il loro margine libero. Denti ai pettini 4-4.

Misure in millimetri: Lunghezza del tronco 14, 5, della coda 15, 5. Lunghezza del primo segmento della coda 16, sua larghezza 2 anteriormente, 1, 7 posteriormente; lunghezza del quarto segmento 2, 4, sua larghezza 1, 6: lunghezza del quinto seg-

inferiori segnate da pochi granuli spiniformi.

Mano di larghezza sensibilmente inferiore alla lunghezza; superiormente regolarmente convessa col margine interno debolmente convesso; superficie inferiore debolmente convessa.

Lamelle genitali sensibilmente più larghe che lunghe, divise da un semplice solco; papille copulatrici assenti. Denti ai pettini 4-4.

Misure in millimetri: Lunghezza del tronco 15, 5, della coda 15. Lunghezza del primo segmento della coda 1, 6, del quarto 2, 1, del quinto 3, 5. Lunghezza della vescicola 2, 7, dell'aculeo 1, 2, sua larghezza 2, sua altezza 1, 4. Larghezza

mento 3, 8, sua larghezza 1, 5. della mano 3, lunghezza della
Larghezza della vescicola 2, 9, mano posteriore 3, 4, lunghezza
dell'aculeo 1, 2, sua larghezza del dito mobile 3, 8.
2, 1, sua altezza 1, 4. Larghezza
della mano 3, 3, lunghezza della
mano posteriore 3, 25, del dito
mobile 3, 7.

Colore dei giovani giallo pallido leggermente grigiastro nell'addome, giallo ocraceo nei palpi mascellari colle dita rossiccie.

Denti ai pettini 4 - 4.

♂, ♀ 2 juv. raccolti a Hostalets de Bas (provincia di Gerona) 26 Gennaio 1923, alla profondità di circa cinquanta centimetri nel terreno di una collina boscosa.

Gli esemplari di Ribas (Gerona) erano stati raccolti sotto una pietra in un bosco (1).

OSSERVAZIONE.—Oltre alla mancanza assoluta di occhi e di pezzi basilari ai pettini, questo genere è anche notevole per avere la vesciccola pressocchè di uguale grossezza nei due sessi e per il numero costante di denti ai pettini, denti di uguale lunghezza e in numero uguale nei due sessi.

(1) Cfr. Navás, L. Mis excursiones científicas del verano de 1919.—
Mem. R. Acad. Cienc. y Artes, Barcelona XVII (1921). núm. 6, p. 7 e 24.